

AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE

**RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2018**

**RELAZIONE DEL
REVISORE DEI CONTI**

(art. 14, comma 8, Statuto)

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
AL RENDICONTO DI GESTIONE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018**

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L;

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/L, come modificato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 4/L;

Vista la legge provinciale 14.6.2005, n. 6, "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";

Vista la delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1601 di data 4.8.2006, avente ad oggetto «Approvazione del protocollo di intesa in materia di principi dell'ordinamento contabile e finanziario dei comuni applicabili alla gestione contabile e finanziaria delle Amministrazioni separate di uso civico (A.S.U.C.), ai sensi dell'art. 11, comma 7, della legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico"»;

Visto il testo coordinato dello statuto dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 9.12.2003 e del Comitato ASUC di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003;

Vista la deliberazione n. 2 del 26.04.2017 con cui l'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte ha nominato Revisore unico il sottoscritto dott. Pasquale Mazza per il triennio 2017 – 2019;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 del 24.2.2005 e ss.mm. e ii.;

Visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione dell'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte n. 8 del 21.12.2017.

Visto il rendiconto di gestione – anno 2018 – predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte e presentato dal Direttore, corredato dall'inventario aggiornato dei beni di uso civico amministrati dall'Azienda Forestale, dall'elenco dei residui attivi e passivi e dalla relazione del Presidente, approvato dalla Commissione amministratrice nella seduta del 16.4.2019;

Visto il verbale di verifica di cassa rilasciato dal Tesoriere UniCredit S.p.A., dal quale risulta un fondo di cassa al 31.12.2018 pari ad Euro 2.000.208,45, somma corrispondente a quella indicata nel rendiconto di gestione anno 2018;

il sottoscritto Revisore Unico evidenzia quanto segue:



ENTRATE - PARTE CORRENTE

ANNO 2018	ANNO 2017
2.161.302,77	2.169.607,95

SPESE - PARTE CORRENTE

ANNO 2018	ANNO 2017
2.006.010,76	2.072.213,81

ENTRATE - PARTE STRAORDINARIA

ANNO 2018	ANNO 2017
27.800,00	54.460,00

SPESE - PARTE STRAORDINARIA

ANNO 2018	ANNO 2017
156.199,55	197.994,94

RESIDUI ATTIVI

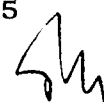
Consistenza al 31.12.2018 riferiti agli anni precedenti	339.384,31
Residui gestione competenza (anno 2018)	57.013,03
Totale	396.397,34

RESIDUI PASSIVI

Consistenza al 31.12.2018 riferiti agli anni precedenti	7.234,82
Residui gestione competenza (anno 2018)	253.226,70
Totale	260.461,52

GESTIONE CASSA

Fondo cassa inizio esercizio	1.758.729,42
Riscossioni	2.813.497,71
Pagamenti	2.572.018,68
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio 2018	2.000.208,45



RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 381.093,49, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2018
Accertamenti di competenza	+	€ 2.189.102,77
Impegni di competenza	-	€ 2.162.210,31
SALDO		€ 26.892,46
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	€ 211.834,04
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	€ 144.857,44
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		€ 93.869,06

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	€ 93.869,06
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	€ 287.224,43
Quota disavanzo ripianata	-	€ -
SALDO		€ 381.093,49

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta, per l'anno 2018, la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1758.729,42	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		91068,96
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.161.302,77
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.006.010,76
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		93.352,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			153.008,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		98.563,12
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	241.571,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		198.661,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		120.765,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		27.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		156.199,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		51.504,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			139.522,36
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			381.093,49

EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 per rendere evidente all'Assemblea la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il revisore ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	€ 91.068,96	€ 93.352,96
FPV di parte capitale	€ 120.765,08	€ 51.504,48



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il revisore ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di euro 1.991.286,83, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.758.729,42
RISCOSSIONI	(+)	240.645,33	2.572.852,38	2.813.497,71
PAGAMENTI	(-)	222.272,43	2.349.746,25	2.572.018,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			2.000.208,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2018	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			2.000.208,45
RESIDUI ATTIVI	(+)	339.384,31	57.013,03	396.397,34
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-	-	-
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.234,82	253.226,70	260.461,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			93.352,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			51.504,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.991.286,83

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016 (*)	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.678.703,37	1.892.049,98	1.991.286,83
di cui:			
a) Parte accantonata	493.389,94	521.965,48	449.994,07
b) Parte vincolata	247.911,69	460.714,44	243.865,93
c) Parte destinata a investimenti	54.080,63	35.487,46	0,00
e) Parte disponibile (+/-)	883.321,11	873.882,60	1.297.426,83

(*) Si evidenzia che, nella tabella, i dati del 2016 sono ricavati dal rendiconto predisposto a fini conoscitivi con lo schema di bilancio armonizzato ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.



Il risultato di amministrazione 2018 è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione (A)	1.991.286,83
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	53.387,18
Fondo TFR personale dipendente	396.606,89
Fondo obiettivi specifici	-
Fondo contenzioso	-
Fondo indennità tecniche	-
Totale parte accantonata (B)	449.994,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (usi civici L.P. n. 6/2015)	78.797,99
Vincoli derivanti da trasferimenti	160.266,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	4.801,81
Totale parte vincolata (C)	243.865,93
Parte destinata agli investimenti	-
Totale parte destinata agli investimenti (D)	-
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.297.426,83
Se "E" è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

VARIAZIONE DEI RESIDUI ANNI PRECEDENTI

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato dalla Commissione Amministratrice ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali all'1/1	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	583.456,68	240.645,33	396.397,34	53.585,99
Residui passivi	238.302,08	222.272,43	260.461,52	244.431,87



CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
saldo gestione di competenza (+ o -)	26.892,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA	26.892,46
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	3.427,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	8.794,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.367,79
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	26.892,46
SALDO GESTIONE RESIDUI	5.367,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	287.224,43
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.604.825,55
QUOTA FPV ISCRITTA IN ENTRATA AL 01/01 (+)	211.834,04
IMPEGNI CONFLUITI IN FPV AL 31/12 (-)	144.857,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	1.991.286,83

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha accantonato al F.C.D.E. un importo superiore a quello risultante dall'applicazione del citato metodo ordinario, fino all'importo di euro 53.387,18, per tenere conto dell'ammontare dei residui attivi riferiti ai crediti IVA degli esercizi dal 1993 al 1996, il cui rimborso è oggetto di contenzioso tributario, definito con sentenza della Commissione Tributaria di II grado di Trento (n. 78/02/2018, depositata il 27 agosto 2018), favorevole all'Azienda Forestale (v. infra).



RAFFRONTO CON IL CONSUNTIVO 2017

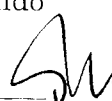
Raffrontando i dati del consuntivo 2018 con quelli dell'esercizio precedente si rileva quanto segue:

Entrate

- le entrate proprie, pari a euro 247.365,86, subiscono un incremento (+ 12,4%) rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva a euro 220.022,91; l'aumento è pressoché essenzialmente ascrivibile alle maggiori entrate da vendita di legname (sia ad uso commercio, sia per uso civico), che passano, complessivamente, da euro 84.182,00 ad euro 109.774,17;
- i contributi e trasferimenti correnti dalla P.A.T. e dal Comune di Trento si riducono, passando da euro 1.908.068,33 ad euro 1.882.316,52 (- 1,4%); all'interno di tale voce, peraltro, si registra un aumento del contributo erogato dal Comune di Trento per le spese di gestione, che passa da euro 1.653.377,77 ad euro 1.711.048,42 (+ 3,5%);
- i proventi diversi, pari a euro 31.605,28, registrano un decremento (- 23,4%) rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva a euro 41.516,71;
- i contributi dal Comune di Trento per spese di investimento, in parte straordinaria, subiscono una ulteriore (rispetto agli esercizi precedenti) sensibile riduzione, passando da euro 54.460,00 a euro 27.800,00;
- i contributi dalla P.A.T. per la gestione del patrimonio si confermano pari a zero.

Spese

- le spese correnti registrano un decremento del 3,2%, passando da euro 2.072.213,81 ad euro 2.006.010,76. Nella relazione del Presidente, per quanto riguarda le spese del personale, si evidenzia che, per una corretta analisi del loro andamento è necessario depurare gli oneri, sia del periodo 2017, sia del periodo 2018, delle componenti una tantum, degli arretrati di quota variabile e delle spese relative al fondo delle indennità tecniche; al netto di tali componenti di spesa, la spesa corrente del personale ammonta ad euro 1.478.890,80 per l'anno 2017 e ad euro 1.439.879,53 per l'anno 2018, con una diminuzione netta nell'esercizio 2018 pari ad euro 39.011,27 (- 2,6%), dovuta anche alla diminuzione di due unità nel corso dell'esercizio;
- le spese in conto capitale registrano un decremento (- 21,1%), passando da euro 197.994,94 a euro 156.199,55. Nella relazione del Presidente, peraltro, si confermano la tendenza, in atto ormai da qualche anno, di una riduzione degli investimenti finanziati tramite trasferimenti in conto capitale (rispetto ad un trend paragonato ad anni precedenti al 2012) e, conseguentemente, la contrazione delle spese di investimento relative alla manutenzione straordinaria di beni immobili e della viabilità forestale. Per garantire il completamento di lavori che si rendono necessari, in particolare per il mantenimento della viabilità, delle strutture e degli immobili, è necessario ricorrere allo stanziamento in conto capitale di parte dell'avanzo di amministrazione riferito agli anni precedenti, tenendo



conto, peraltro, delle difficoltà connesse al rispetto delle regole contabili indicate nel punto 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23/6/11, n. 118, in tema di impegno della spesa.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2018 ammonta ad euro 1.991.286,83, mentre nel 2017 ammontava a euro 1.892.049,98.

Come evidenziato nel quadro riassuntivo susseguente, l'avanzo 2017 è stato applicato nella misura di euro 287.224,43, di cui euro 198.661,31 in parte straordinaria.

Le modalità e i limiti dell'applicazione dell'avanzo in parte corrente sono indicati nell' art. 36, comma 3, lettere c) e d) del regolamento di contabilità, e nella fattispecie sono rispettati.

Come riportato nella relazione del Presidente l'avanzo di amministrazione *“è ascrivibile ad economie sui residui di spese di investimento, sulle spese del personale, per l'acquisto di beni e servizi e sul fondo di riserva.”*

Nella Relazione del Presidente, si evidenzia la quota parte dell'avanzo di amministrazione vincolata al pagamento del T.F.R. / T.F.S. del personale dipendente, pari a complessivi euro 396.606,89.

Misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali

L'art. 2, comma 8, del *“Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti locali”*, adottato in esecuzione di quanto previsto dalla L.P. 27/12/2010 n. 27, stabilisce che il collegio sindacale deve vigilare sul rispetto delle misure di contenimento delle spese individuate nel protocollo stesso, oltre a quelle aggiuntive eventualmente impartite dagli Enti locali, dandone evidenza nell'ambito della relazione al bilancio.

Il Comune di Trento, con nota prot. n. 64392 dd. 7/3/2018, trasmessa anche allo scrivente Revisore Unico, ha inoltrato all'Azienda Forestale Trento – Sopramonte gli indirizzi cui attenersi nella gestione finanziaria dell'esercizio 2018. Si dà atto che, nella Relazione del Presidente, sono esaurientemente descritte le azioni svolte dall'Ente per il rispetto delle prescrizioni impartite dall'Amministrazione comunale.

Il citato Protocollo d'intesa prevede, inoltre, all'art. 2, comma 9, che l'organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali deve verificare che gli enti medesimi e le società abbiano attuato il medesimo, nell'ambito del parere sulla proposta di bilancio di previsione e nella relazione al rendiconto.

Il sottoscritto revisore, preso atto delle indicazioni contenute nel Protocollo d'intesa e nella nota sopra citata, inviata dal Comune di Trento per comunicare gli indirizzi cui attenersi



nella gestione finanziaria dell'esercizio 2018, rileva che, salvo quanto di seguito, sono rispettate dall'Azienda Forestale le prescrizioni contenute nei richiamati documenti.

Come già osservato nelle Relazioni al rendiconto di gestione predisposte per gli scorsi esercizi, sembrerebbe non rispettato quanto indicato nell'art. 6 del Protocollo d'intesa relativamente al numero massimo di componenti del Consiglio di Amministrazione, pari a cinque. La Commissione Amministratrice dell'Azienda Forestale è composta da sette componenti. Va, peraltro, rilevato che il secondo comma del citato art. 6 precisa che: *"In deroga a quanto stabilito dal precedente comma il numero di componenti il consiglio di amministrazione può essere fissato anche in misura superiore a cinque, in relazione all'esigenza di assicurare una congrua rappresentatività degli enti pubblici dei diversi territori, ovvero di categorie sociali o economiche o professionali"*. In tale ultima fattispecie, a parere del sottoscritto, potrebbe rientrare la Commissione Amministratrice dell'Azienda Speciale Consorziiale Trento Sopramonte.

Altre verifiche:

- risultano emessi n. 1507 mandati di pagamento e n. 1095 reversali d'incasso;
- la contabilità è stata tenuta in modo meccanizzato ed è stata elaborata dall'Ufficio Ragioneria dell'Azienda;
- il bilancio di previsione 2018 è stato consegnato al Servizio Autonomie Locali della P.A.T. in data 20 dicembre 2017 (identificativo messaggio n. f6231e5d-97d2-4a38-b1b9-393fa475a386);
- il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 è stato consegnato alla Corte dei Conti in data 8 maggio 2018, con nota di accompagnamento di pari data, prot. n. 1041;
- la contabilità IVA risulta regolare;
- i versamenti IRAP sono regolari;
- i versamenti previdenziali sono regolari;
- i versamenti delle ritenute d'acconto sono regolari;
- le Certificazioni Uniche 2018, relative al periodo di imposta 2017, sono state trasmesse all'Agenzia delle Entrate, in via telematica, come da ricevute prot. 18021216523567283 dd. 12/02/2018 (6 certificazioni), prot. 18030109562636520 dd. 01/03/2018 (31 certificazioni) e prot. 18030109575236894 dd. 01/03/2018 (50 certificazioni);
- il Modello 770/2018 semplificato, relativo al periodo di imposta 2017, è stato trasmesso all'Agenzia delle Entrate in data 15 ottobre 2018, protocollo n. 18101516034163453 - 000001;
- il Modello UNICO 2018, relativo al periodo di imposta 2017, è stato trasmesso in data 16 ottobre 2018, protocollo n. 18101617203242901 - 000002;
- la dichiarazione IRAP 2018, relativa al periodo di imposta 2017, è stata trasmessa in data 16 ottobre 2018, protocollo n. 18101617203222905 - 000002.



OSSERVA

L'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento».*

Il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 23/6/11, n. 118, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto».*

In data 26 marzo 2019 il revisore unico ha ricevuto la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, con relativi allegati.

In data 27 marzo 2019 il revisore unico ha rilasciato parere favorevole alla proposta di deliberazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2018.

La Commissione Amministratrice, con deliberazione n. 14 del 28 marzo 2019, ha approvato:

- la cancellazione definitiva di parte dei residui attivi e passivi derivanti dagli esercizi 2017 e precedenti;
- le variazioni degli accertamenti e le variazioni degli impegni relativamente alle poste contabili reimputate al bilancio 2019-2021, in base al principio applicato della competenza finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- l'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, inseriti nel rendiconto 2018 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza;
- le variazioni al Bilancio 2018-2020 ed al Bilancio 2019-2021, al fine di dare corretta esecuzione alle operazioni conseguenti il riaccertamento ordinario dei residui.

L'attività di riaccertamento dei residui ha dato le seguenti risultanze:

Residui attivi: sono stati iscritti minori importi, per economie su accertamenti in conto residui per l'importo di euro 3.427,04, nonché per economie su accertamenti in conto competenza 2018 per l'importo di euro 1.536,24.

Residui passivi: sono stati iscritti minori importi, per minori spese ed economie su impegni in conto residui per l'importo di euro 8.794,83, nonché per minori spese ed economie su impegni in conto competenza 2018 per l'importo di euro 219.853,63.

Nel bilancio consuntivo 2018 si nota che i residui attivi riferiti agli anni precedenti diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 502.481,32 a euro 339.384,31.



Con riferimento agli anni di formazione dei residui attivi pregressi si rileva:

2017:	euro	60.327
2016:	euro	80.786
2015:	euro	89.766
2014:	euro	32.338
2013:	euro	zero
2012:	euro	zero
2011:	euro	zero
2010:	euro	22.780
< 2009:	euro	53.387

I residui attivi degli esercizi precedenti al 2009 si riferiscono esclusivamente ai crediti IVA degli esercizi dal 1993 al 1996, per complessivi euro 53.387,18, il cui rimborso è oggetto di un contenzioso tributario, definito con sentenza della Commissione Tributaria di II grado di Trento (n. 78/02/2018, depositata il 27 agosto 2018) favorevole all'Azienda Forestale, con riconoscimento del pieno diritto al rimborso dell'IVA risultante a credito nelle dichiarazioni IVA degli anni citati, oltre ad interessi di legge.

Come ricordato nelle relazioni ai precedenti rendiconti, l'incaglio del rimborso deriva da una controversia di interpretazione sui termini di prescrizione del credito, conclusasi favorevolmente in entrambe i gradi di giudizio.

Alla data di stesura della presente Relazione sono in corso, con il professionista incaricato di assistere l'ente nel contenzioso tributario *de quo*, verifiche in ordine all'intervenuto passaggio in giudicato della sentenza di secondo grado sopra richiamata, in quanto la sospensione di nove mesi dei termini "*per impugnare, in via principale o incidentale, le pronunce, (...) purché spiranti nel periodo ricompreso tra il 24 ottobre 2018 e il 31 luglio 2019*", prevista dall'art. 6, comma 11, del D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, che ha introdotto la definizione agevolata delle controversie tributarie "*in cui è parte l'Agenzia delle entrate, aventi ad oggetto atti impositivi, pendenti in ogni stato e grado del giudizio*" e nelle quali "*il ricorso in primo grado è stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore*" del medesimo decreto, ossia entro il 24 ottobre 2018, non dovrebbe operare in ordine alle liti non definibili (quali, tra le altre, le liti in materia di rimborso). Se così fosse, come si ritiene che sia, la citata sentenza di secondo grado sarebbe definitiva e, quindi, il credito per i rimborsi IVA a suo tempo richiesti dall'ente, dovrebbe essere liquidato dall'amministrazione finanziaria, per la quota capitale e per gli interessi nel frattempo maturati.

Il sottoscritto, pertanto, confermando sul punto quanto evidenziato nelle precedenti relazioni, ritiene sussistenti le ragioni giuridiche che giustificano il mantenimento del credito, confermate dal positivo esito dei due primi gradi di giudizio.



Per quanto concerne i residui passivi si rileva un aumento, sia con riferimento ai residui pregressi (che passano da euro 3.917,10 ad euro 7.234,82), sia con riferimento ai residui in conto competenza (che passano da euro 234.384,98 ad euro 253.226,70).

Con riferimento agli anni di formazione dei residui passivi pregressi si rileva:

2017:	euro	3.911
2016:	euro	1.824
2015:	euro	zero
2014:	euro	500
2013:	euro	500
2012:	euro	zero
< 2011:	euro	500

Il Capitale di Dotazione, fissato dall'art. 22 dello Statuto dell'Azienda in euro 284.051,29, risulta completamente utilizzato.

IL REVISORE UNICO

confermando quanto in precedenza rappresentato con la presente relazione

ATTESTA

Il rendiconto è stato compilato secondo i principi generalmente accettati e corrisponde alle risultanze della gestione. Per i vari capitoli è stata verificata in particolare la cronologicità dei vari momenti di spesa, accertando l'andamento successorio secondo l'ordine di previsione, variazioni, stanziamento definitivo di bilancio, impegno, liquidazione, mandato e pagamento.

I controlli sono stati eseguiti a campione sulle scritture contabili e sugli altri documenti e notizie utili al fine di svolgere i compiti richiesti.

Nella fase di emissione dei mandati si verificata l'esistenza della doppia firma: prima firma del funzionario amministrativo (o del suo sostituto); seconda firma del direttore (o del suo sostituto).

Il Tesoriere ha incassato tutte le entrate che si sono verificate nel corso dell'esercizio, dategli in carico con reversali di incasso, ed ha provveduto al pagamento di tutti gli ordinativi di pagamento trasmessi dall'Azienda e registrati dal Tesoriere.

Nel rendiconto sono state esattamente riprese le risultanze dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti e quelli relativi alla competenza.

E' stata eseguita approfondita analisi dell'elenco dei residui attivi e passivi per accertare la legittimità del loro mantenimento.

Le procedure di spesa risultano regolari.

La contabilità fiscale risulta regolarmente tenuta e le relative dichiarazioni presentate.



Il Conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ufficio Ragioneria e si compendia nel seguente riepilogo:

DESCRIZIONE	TOTALE
Fondo cassa al 01.01.2018	1.758.729,42
Riscossioni	2.813.497,71
Pagamenti	2.572.018,68
Fondo cassa al 31.12.2018	2.000.208,45

DICHIARA

- di aver eseguito quattro verifiche trimestrali, come risulta dai relativi verbali, in occasione delle quali, oltre ai controlli sugli obblighi di natura fiscale e previdenziale sono state verificate a campione n. 27 determinazioni che non hanno segnalato criticità significative;
- che nel corso dell'esercizio 2018 sono state apportate n. 4 variazioni al bilancio di previsione con deliberazioni della Commissione amministratrice;
- che nel corso dell'esercizio 2018 è stata assunta una deliberazione della Commissione amministratrice riguardanti prelevamenti dal fondo di riserva;
- che nel corso dell'esercizio 2018 sono state assunte n. 8 determinazioni del Dirigente riguardanti storno di fondi su vari capitoli di parte corrente per complessivi euro 19.650,00;
- di aver partecipato nel corso dell'esercizio 2018 a n. 10 riunioni della Commissione Amministratrice ed a n. 2 riunioni dell'Assemblea;
- di aver svolto i propri compiti di controllo contabile con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell'incarico, in situazione di assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Azienda.

Per tutto quanto esposto

ESPRIME

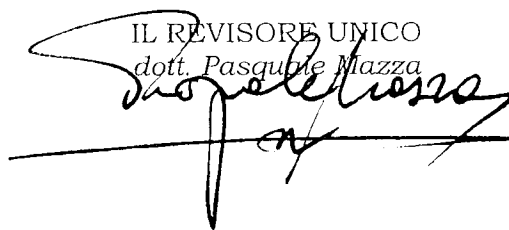
PARERE FAVOREVOLE SUL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2018 E SUI RELATIVI ALLEGATI.

Desidero ringraziare il Presidente, il Direttore, la Commissione Amministratrice, l'Assemblea e tutto il personale amministrativo e tecnico per la collaborazione e la cortesia riservatemi.



Trento, 17 aprile 2019

IL REVISORE UNICO
dott. Pasquale Mazza

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pasquale Mazza', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

AZIENDA FORESTALE TRENTO-SOPRAMONTE

**RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE
ESERCIZIO 2018**

**RELAZIONE DEL
REVISORE DEI CONTI
SULLO SCHEMA DI
CONTO ECONOMICO E
STATO PATRIMONIALE
2018**

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO SUL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE 2018

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L;

Visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/L, come modificato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 4/L;

Vista la legge provinciale 14.6.2005, n. 6, "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";

Vista la delibera della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1601 di data 4.8.2006, avente ad oggetto «Approvazione del protocollo di intesa in materia di principi dell'ordinamento contabile e finanziario dei comuni applicabili alla gestione contabile e finanziaria delle Amministrazioni separate di uso civico (A.S.U.C.), ai sensi dell'art. 11, comma 7, della legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6 recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico"»;

Visto il testo coordinato dello statuto dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 158 del 9.12.2003 e del Comitato ASUC di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003;

Vista la deliberazione n. 2 del 26.04.2017 con cui l'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte ha nominato Revisore unico il sottoscritto dott. Pasquale Mazza per il triennio 2017 – 2019;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione della Commissione amministratrice n. 10 del 24.2.2005 e ss.mm. e ii.;

Visto il rendiconto di gestione – anno 2018 – predisposto dall'Ufficio Ragioneria dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte e presentato dal Direttore, corredato dall'inventario aggiornato dei beni di uso civico amministrati dall'Azienda Forestale, dall'elenco dei residui attivi e passivi e dalla relazione del Presidente, approvato dalla Commissione amministratrice nella seduta del 16.4.2019;

Il Revisore Unico, dato atto che con propria relazione di data odierna ha espresso parere favorevole sullo schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 2018, con la presente ha esaminato lo schema di rendiconto economico - patrimoniale per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la relativa proposta di deliberazione, nel rispetto:

- ✓ del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli*

enti locali»;

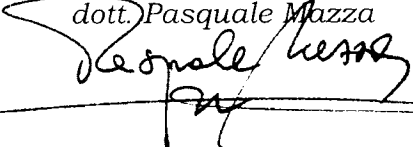
- ✓ del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e dei principi contabili applicati concernenti la contabilità finanziaria (n. 4/2) e la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (n. 4/3);
- ✓ degli schemi di rendiconto Allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ dello statuto e del regolamento di contabilità;
- ✓ dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione e sullo schema di rendiconto economico-patrimoniale per l'anno 2018 dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Trento, 17 aprile 2019

IL REVISORE UNICO
dott. Pasquale Mazza


INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Pasquale Mazza, nominato Revisore Unico con deliberazione dell'Assemblea dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte n. 2 del 26.04.2017;

- ✓ visto il testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28.5.1999, n. 4/L, come modificato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 4/L;
- ✓ visto l'art. 239, comma 1, lettera d), del TUEL;
- ✓ visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- ✓ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2018;
- ✓ visto il proprio parere di data odierna sullo schema di rendiconto finanziario per l'esercizio 2018;

RIPORTA

i risultati delle analisi sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale relativi all'esercizio 2018.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2017	2018
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.151.488,88	2.153.576,66
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	1.993.306,81	1.945.811,38
DIFFERENZA	158.182,07	207.765,28
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	761,77	15,11
Proventi finanziari	761,77	15,11
Oneri finanziari	-	-
D) RETTIFICA DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
Rivalutazione attività finanziarie	-	-
Svalutazione attività finanziarie	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	156.408,65	5.367,79
Proventi straordinari	169.167,72	8.794,83
Oneri straordinari	12.759,07	3.427,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	315.352,49	213.148,18
Imposte	103.234,23	99.160,97
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	212.118,26	113.987,21

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria n. 4/3.

Il Revisore Unico ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del richiamato principio contabile applicato n. 4/3.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono, rispettivamente, come esplicitato nella Nota Integrativa, a insussistenze passive relative a riduzione di debiti e insussistenze attive relative a riduzione di crediti.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Immobilizzazioni immateriali	145.911,10	52.526,00	198.437,10
Immobilizzazioni materiali	169.263,94	13.726,10	182.990,04
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale immobilizzazioni	315.175,04	66.252,10	381.427,14
Rimanenze	-	-	-
Crediti	537.780,50	- 194.770,34	343.010,16
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	1.758.729,42	241.479,03	2.000.208,45
Totale attivo circolante	2.296.509,92	46.708,69	2.343.218,61
Ratei attivi		-	
Risconti attivi	38.993,34	167,51	39.160,85
Totale ratei e risconti	38.993,34	167,51	39.160,85
TOTALE ATTIVO	2.650.678,30	113.128,30	2.763.806,60
PASSIVO	31/12/2017	Variazioni	31/12/2018
Patrimonio netto	1.909.776,11	113.987,21	2.023.763,32
Fondi per rischi ed oneri	448.140,11	- 51.533,22	396.606,89
Trattamento di fine rapporto	-	-	-
Debiti	238.302,08	22.874,31	261.176,39
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	54.460,00	27.800,00	82.260,00
TOTALE PASSIVO	2.650.678,30	113.128,30	2.763.806,60
CONTI D'ORDINE	211.834,04	- 66.976,60	144.857,44

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato n. 4/3.

I valori iscritti trovano corrispondenza nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2.b1) del principio contabile applicato n. 4/3.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria; in corrispondenza di questi ultimi deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2.b1) del principio contabile applicato n. 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
descrizione	più/meno	importo
fondo di dotazione		-
riserve:		
da risultato economico di esercizi precedenti		-
da capitale		-
risultato economico dell'esercizio	più	113.987,21
variazione al patrimonio netto		113.987,21

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	
Fondo di dotazione	1.697.657,85
Riserve da risultati economici di esercizi precedenti	212.118,26
Riserve di capitale	-
Risultato economico dell'esercizio	113.987,21
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.023.763,32

Fondi per rischi e oneri

Il trattamento di fine rapporto maturato da ciascun dipendente assunto con il C.C.P.L. autonomie locali è, per circa l'80% a carico dell'INPS (un tempo dell'INPDAP), mentre, per il restante 20%, è di competenza del datore di lavoro (Azienda Forestale). Dato che le quote di competenza ripartite tra il datore di lavoro e l'ente previdenziale non sono rigide ed immutabili, ma possono variare di caso in caso e nel tempo, sino al momento in cui vengono maturati i requisiti per la pensione, il fondo TFR, per la quota di competenza dell'azienda, viene stimato dagli uffici aziendali e, quindi, riclassificato nei fondi per rischi e oneri, per l'importo di Euro 396.606,89, corrispondente alla quota dell'avanzo di amministrazione accantonata.

Debiti

Non sono presenti debiti da finanziamento.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d) del principio contabile applicato N. 4/3.

L'importo evidenziato nella voce E2-I-a del passivo, pari a Euro 82.260,00, si riferisce esclusivamente a contributi ricevuti dal Comune di Trento per il finanziamento di investimenti che verranno effettuati a partire dall'esercizio 2019; in particolare, si tratta di:

- Euro 32.500,00 per la realizzazione di interventi di parte straordinaria chiosco permanente in località Pramarquart;
- Euro 20.000,00 per realizzazione di percorsi di scialpinismo / skitouring sul Monte Bondone;
- Euro 1.960,00 per la realizzazione di interventi di parte straordinaria sul patrimonio di uso civico della frazione di Ravina;
- Euro 27.800,00 trasferimento per la realizzazione progetto Rete Riserve Bondone.

Conti d'ordine

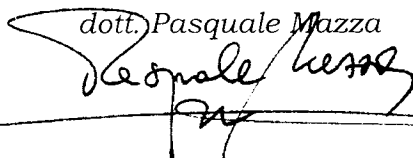
Nei conti d'ordine 2018 è stato valorizzato il dato del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2018.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa al 31.12.2018 alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2018 dell'Azienda Forestale Trento-Sopramonte e si esprime parere favorevole per la loro approvazione.

IL REVISORE UNICO

dott. Pasquale Mazza



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pasquale Mazza', is written over a horizontal line.